



**Il progetto « APPEACE: WAR PLACES/PEACE CITIZENS » è stato finanziato dall'Unione europea nell'ambito del programma « Europa per i cittadini »**

## Asse 2, Misura 2.2 "Reti di città"

**7 eventi sono stati attuati nell'ambito di questo progetto:**

### Evento 1

**Partecipazione:** Ha consentito di riunire 101 cittadini, di cui:

- 3 provenienti dalla città di La Jonquera (**Spagna**),
- 2 provenienti dalla città di Sandansky (**Bulgaria**),
- 1 proveniente dalla città di Kavala (**Grecia**),
- 2 provenienti dalla città di Ieper (**Belgio**),
- 2 provenienti dalla città di Maribor (**Slovenia**),
- 2 provenienti dalla città di Usti nad Labem (**Repubblica Ceca**),
- 10 provenienti dalla città di San Marino (**Repubblica di San Marino**),
- 2 provenienti dalla città di Brunswick (**Canada**)
- 1 proveniente dalla città di Monaco di Baviera (**Germania**)
- 76 provenienti dalle città di Montescudo, Montegridolfo, Gemmano, Riccione, Rimini (**Italia**),

**Luogo/Data:** l'evento è avvenuto a Montescudo, Montegridolfo, Gemmano, Rimini (**Italia**) dal 20/11/2014 al 22/11/2014

### **Descrizione succinta:**

Il meeting è stato inaugurato Giovedì 20 Novembre con il benvenuto da parte del sindaco di Montescudo Elena Castellari presso la Chiesa della Pace di Trarivi a Montescudo.

La conferenza della mattina è proseguita con la presentazione da parte dei project partners, focalizzate sugli scenari storici differenti per territori. In seguito sono intervenuti il Segretario di Stato per l'Educazione e la Cultura della Repubblica di San Marino Giuseppe Morganti, Francesca Panozzo, (Istituto storico per la Resistenza di Rimini), Laura Carlini (Regione Emilia Romagna), Marco Musumeci (Ministero Beni artistici e culturali) e Mario Turci (Direttore Museo della Linea Gotica orientale).

Al termine della conferenza Umberto Lagari (Curatore Museo Linea Gotica orientale) ha condotto la visita guidata al Museo della Linea Gotica orientale e della Chiesa della Pace.

L'appuntamento è proseguito con focus group itineranti e stanziali ovvero visite ai cimiteri di guerra del Commonwealth sul territorio (a Coriano e a Rimini) e le gallerie che accolsero gli sfollati italiani a San Marino durante la Seconda Guerra Mondiale. La visita guidata è stata condotta da Patrizia Di Luca (Università di San Marino)

Sono intervenuti il Segretario di Stato alla Cultura Giuseppe Morganti, il Segretario di Stato del Lavoro e Informazione Iro Belluzzi e la Coordinatrice del Dipartimento di Storia e Cultura dell'Università di San Marino Karen Venturini.

Nel pomeriggio il programma è proseguito con il convegno pubblico sulla Linea Gotica organizzato dall'Istituto per la Storia della Resistenza e della Italia contemporanea a Rimini, con successiva visita guidata alla mostra "100.000 fratelli" da Angelo Turchini (Istituto per la storia della resistenza nell'Italia contemporanea).

Venerdì 21 il programma è proseguito con la visita guidata al Museo della Linea dei Goti da parte del Direttore Daniele Diotallevi e con le relazioni sul passaggio della Linea Gotica a Montegridolfo, tenute da

Alessandro Agnoletti e Terzo Maffei sulla battaglia svoltasi 70 anni fa, e una su "Archeologia e antropologia dello sfollato" a cura di Sonia Migani.

In seguito alla presenza della classe si è svolta la didattica laboratoriale "Vivere in guerra: la vita quotidiana dei civili e dei militari", workshop imparare facendo a cura di Vanessa Del Vecchio.

Il pomeriggio è proseguito con una sessione di lavoro tra i partner del progetto, mirata a definire il calendario degli eventi, la firma dell'accordo di cooperazione, la gestione dell'anticipazione finanziaria, il lancio del concorso per la progettazione del logo del progetto, la condivisione degli obiettivi del progetto.

Il workshop "Condividere la Storia", attività chiave del progetto APPEACE, è stato realizzato grazie al coaching guidato da Manuela Priolo.

Scopo del workshop era costruire la griglia ponderata delle affermazioni chiave sulla Seconda guerra mondiale e le altre guerre del XX secolo.

La giornata si è conclusa presso il Teatro Rosaspina a Montescudo, con il concerto speciale "Giro d'Italia - Grand Tour d'Italia e d'Europa" promosso dall'Associazione Culturale Ganeden dedicato al progetto europeo. Il programma musicale ha unito due percorsi artistici del duo Rastelli – Braghittoni, il primo dedicato a quelle melodie popolari rimaste icone del '900, il secondo dedicato alla musica popolare europea, con contaminazioni klezmer.

Il terzo e ultimo giorno si è svolto a Gemmano, la mattina presso la Sala Multimediale della Riserva Naturale di Onferno, con il racconto audiovisivo: proiezione de "La guerra improvvisamente" di Silvana Cerruti e di film e video proposti dai partner europei.

A seguire è intervenuto il tenente colonnello Marco Belogi (Commando corpo di reazione rapida della NATO in Italia) con una presentazione tecnica su la "Storia della battaglia di Gemmano".

Il meeting si è concluso con un trekking guidato a cura di Francesco D'Agostino e Silvana Cerruti nei luoghi dove i civili trovarono rifugio durante la battaglia di Gemmano.

## **Evento 2**

**Partecipazione:** ha consentito di riunire 51 cittadini, di cui:

- 2 provenienti dalla città di Montescudo, Montegridolfo, Gemmano, Riccione, Rimini (**Italia**),
- 2 provenienti dalla città di La Jonquera (**Spagna**),
- 1 proveniente dalla città di Kavala (**Grecia**),
- 2 provenienti dalla città di Ieper (**Belgio**),
- 2 provenienti dalla città di Maribor (**Slovenia**),
- 2 provenienti dalla città di Usti nad Labem (**Repubblica Ceca**),
- 15 provenienti dalla città di Doiran, Novo Selo, Selo Zubovo, Selo Smolare (**Ex Repubblica jugoslava di Macedonia**),
- 25 provenienti dalla città di Sandansky (**Bulgaria**),

**Luogo/Data:** l'evento è avvenuto a Sandansky (**Bulgaria**) dal 26/03/2015 al 28/03/2015

**Descrizione succinta:**

Il secondo evento del progetto è stato organizzato a Sandanski (Bulgaria) il 26, 27 e 28 Marzo 2015, con tour ai memoriali di guerra della Prima e Seconda Guerra Mondiale, il fronte di Rupel e Doiran in Grecia, i cimiteri bulgari di Novo Selo, FYROM e il monastero Rojden che è stato testimone di numerose guerre.

L'incontro è stato suddiviso in due parti tra il primo e il secondo giorno.

Il primo giorno è stata dedicata alla conoscenza della storia di Sandanski durante le guerre, dalla prima guerra balcanica alla Seconda Guerra Mondiale. Due interventi hanno illustrato il soggetto, da un lato per spiegare brevemente la storia dell'esercito bulgaro e dall'altro lato per illustrare la società durante la prima metà del ventesimo secolo.

Il Sig. Dimitar Toshev ha presentato 'Sandanski durante le guerre'. In questa presentazione, l'oratore ha parlato delle quattro guerre che hanno colpito la regione: guerre balcaniche nel 1912 e 1913, la prima guerra mondiale e la seconda guerra mondiale.

Dopo la conferenza, l'evento è proseguito con "Il valore della pace/didattica interattiva" al fine di evidenziare come i diversi musei e luoghi della memoria lavorano sul tema della pace oggi. Questa è stata la parte più interessante per conoscere le diverse iniziative in altri paesi e confrontarle con i propri progetti locali. Alcuni dei membri hanno sottolineato l'importanza del lavoro sulla memoria con i bambini, come un modo per diffondere il concetto di giustizia e di pace.

Per concludere, la sig.ra Karaivanova, insegnante di una scuola locale, ha spiegato la collaborazione tra gli studenti tedeschi e bulgari che hanno riparato le tombe tedesche in 14 giorni. Due studenti della scuola hanno riportato una rappresentazione interessante di questa collaborazione. In seguito il programma ha previsto una visita all'aiuola tedesca nel cimitero della città e l'insegnante ha posato un mazzo di fiori in memoria dei tedeschi che morirono durante il primo e il secondo conflitto mondiale.

Il secondo giorno il meeting è proseguito con il tour ai memoriali di guerra ovvero una visita al monumento ai caduti di Levunovo (Prima guerra mondiale) e la chiesa, costruita dai soldati durante la prima guerra mondiale.

A Rupel, in Grecia, il programma è continuato con la visita al dominio militare con un forte e un museo e al Lago Doiran, (parte del fronte durante la Prima e la Seconda Guerra Mondiale) per visitare un monumento ai defunti e un cimitero dedicato alle vittime della campagna di Salonico.

L'evento è proseguito ai cimiteri inglesi e greci "Cimetière Hellenique Doirani" a Doiran e un altro cimitero a Novo Selo (FYROM), dedicato alle vittime bulgare dei Balcani, durante la Prima e Seconda Guerra Mondiale.

Questa seconda giornata del meeting è stata particolarmente interessante perché è stato possibile visitare i luoghi dove concretamente gli eventi si sono svolti.

L'ultima giornata è stata dedicata ad un workshop sul dinamismo della storia del ventesimo secolo, su come lo è ancora oggi e come contribuisce a costruire il nostro immaginario collettivo europeo. Si è conclusa con una visita al chiostro di Rojen (Monastero di Rozhen) e della Casa Kordopulova a Melnik.

### **Evento 3**

**Partecipazione:** ha consentito di riunire 51 cittadini, di cui

2 provenienti dalla città di Sandanski (**Bulgaria**),

2 provenienti dalla città di Maribor (**Slovenia**)

2 provenienti dalla città di Usti nad Labem (**Repubblica Ceca**),

3 provenienti dalla città di Montescudo, Rimini (**Italia**)

2 provenienti dalla città di Ypres (**Belgium**),

1 provenienti dalla città di Kavala (**Greece**)

14 provenienti dalla città di Paris, Elne, Argeles, Perpignan (**Francia**),

25 provenienti dalla città di La Jonquera, Girona, Barcellona, Figueres, Portbou, Santa Coloma de Gineta, Agullana (**Spain**)

**Luogo/Data:** l'evento è avvenuto a La Jonquera (**Spagna**) dal 18/06/2015 al 20/06/2015

### **Descrizione succinta**

Il primo giorno di evento è stato inaugurato con una conferenza del Sindaco de La Jonquera e Presidente del Consorzio MUME, Sonia Martínez e dal direttore del MUME, Jordi Font.

La prima parte della mattinata è stata dedicata alle lezioni incentrate sul tema "La pace dei vinti: la repressione franchista durante la fase di post-guerra e nel periodo di esilio " e "Le politiche della memoria in Catalogna. L'esempio transfrontaliero" presentate da Jordi Gaitx (Consulente scientifico per MUME e UdG) e David González (MUME Servizio Istruzione).

La seconda parte della mattinata è stata dedicata ad Allestimento e Didattica comprendente la visita guidata al Museo dell'Esilio e la presentazione del Servizio Istruzione del MUME , prima del workshop " Condivisione della storia " per riflettere su gli scenari storici durante le guerre del XX secolo.

Nel pomeriggio, il programma è proseguito con una visita guidata ai "Percorsi dell'esilio": Agullana, La Vajol, Coll de Lli e il confine con la Francia, con la partecipazione di MUME Education Service e Enric Pujol (Consulente Scientifico per MUME).

La sera l'evento è proseguito a Girona per assistere all'apertura della mostra "Walter Benjamin. Exile Constellations "(75° anniversario della morte di Walter Benjamin), organizzato presso il Museo di storia ebraica.

Il secondo giorno si è svolto a Portbou. Jörg Zimmer (Sede Walter Benjamin, Memoria ed esilio, UdG) ha presentato una lezione su: "In fuga dal nazismo attraverso il confine franco-spagnolo. Walter Benjamin a Portbou ".

Il meeting è proseguito con la visita guidata "Il ritiro e il confine durante la Seconda Guerra Mondiale", di Walter Benjamin Memorial, Coll de Belitres e altri luoghi della memoria a Portbou.

In serata l'incontro – di nuovo alla sede del Mume - si è incentrato sulla discussione "Il significato dei confini: passato e presente": condivisione e significato personale delle frontiere nei vari paesi. La discussione è stata seguita dalla proiezione del documentario "Desenterrant el silenci" (Unearthing Silence) da Sergi Bernal, sulle fosse comuni del franchismo in Spagna e dibattito con il regista.

Il terzo giorno il programma è proseguito alla Maternità ad Elne (Francia), con una relazione di Serge Barba (discendente dei rifugiati repubblicani spagnoli) su "I campi di internamento francesi" con visita alla Maternità.

La riunione si è conclusa in Argelès con una visita al Castello di Valmy che ospita il Memoriale di Argelès.

### **Evento 4:**

**Partecipazione:** ha consentito di riunire 51 cittadini, di cui  
 2 provenienti dalla città di Usti nad Labem (**Repubblica Ceca**),  
 2 provenienti dalla città di Sandanski (**Bulgaria**),  
 2 provenienti dalla città di Montescudo, Rimini (**Italia**)  
 2 provenienti dalla città di Ypres (**Belgium**),  
 1 provenienti dalla città di Kavala (**Greece**)  
 2 provenienti dalla città di La Jonquera (**Spain**),  
 10 provenienti dalla città di Zadar (**Croatia**)  
 39 provenienti dalla città di Maribor (**Slovenia**)

**Luogo/Data:** l'evento è avvenuto a Maribor (**Slovenia**) dal 18/06/2015 al 20/06/2015

### **Descrizione succinta**

Dal 18 al 20 Settembre si è svolto il 4 °evento de l progetto APPEACE a Maribor (Slovenia).

L'incontro è stato organizzato dal Museo della Liberazione Nazionale di Maribor in collaborazione con la Scuola Primaria Drago Kobal, dove l'insegnante Marjetka Berlič ha gestito le attività, e con la scuola

primaria Prežihov Voranc, dove il coordinamento del progetto è stato assunto da Natalija Carmona e Klavdija Sipus.

Il primo giorno di lavoro è stato inaugurato con l'attività EDUCARE - Allestimento dei reperti e dei materiali presso il Museo della Liberazione Nazionale di Maribor dove sono state presentate le mostre su I e II guerre mondiali. Dopo la presentazione e la visita guidata del Museo, il meeting è proseguito alla Scuola Primaria Prežihov Voranc, alla presenza di alunni, mentori e la direttrice Janja Bukovec, così come degli studenti e mentore della scuola elementare Drago Kobal. Qui è stato presentato un breve filmato sulla vita a Maribor durante la seconda guerra mondiale, realizzato da uno studente di Sers, Peter Berberich.

Gli alunni e i partecipanti al progetto sono stati poi divisi in diverse squadre per realizzare un workshop legato al tema della guerra. Ogni squadra della scuola consisteva in due alunni di ciascuna scuola, mentre i partecipanti al progetto hanno formato un team separato. Ad ogni squadra è stato dato il proprio compito e argomento, tutti legati al tema dei bambini durante la guerra. Agli alunni sono stati forniti documenti originali per preparare la presentazione finale, che doveva essere in lingua inglese. Gli argomenti disponibili erano bambini in guerra, i bambini rifugiati di oggi, i bambini soldato di oggi, i bambini rapiti durante la seconda guerra mondiale, i bambini illegali, i bambini da Petfíček Hill, i figli di internamento, ecc Il modo in cui ogni gruppo ha deciso di presentare l'argomento dipendeva da loro stessi, il che significava che i bambini erano in grado di usare la loro immaginazione.

I partecipanti al progetto, d'altra parte, avevano un compito speciale: costruire una villa per tutti dove vivere insieme. I partecipanti sono stati divisi in tre gruppi: la squadra gialla aveva tutti i diritti, la squadra blu era subordinata alla squadra gialla, mantenendo alcuni diritti, mentre la squadra rossa non aveva alcun diritto e ha dovuto seguire le istruzioni fornite dalle squadre giallo e blu. Inoltre non erano nemmeno permesso parlare all'interno del team. L'obiettivo era quello di sperimentare la discriminazione e la comunicazione non verbale.

I risultati degli sforzi degli alunni sono stati eccezionali. Sulla base dei temi indicati, hanno preparato presentazioni uniche con la creazione di poster, scrittura di poesie, pittura e disegno, confezionando le loro presentazioni in lingua inglese. I partecipanti al progetto erano d'accordo con Natalija Carmona e Klavdija Sipus sul fatto che abbiano redatto lezioni davvero informative ed interessanti.

Nel pomeriggio, l'evento è continuato al Museo Militare delle Forze Armate sloveno, con un tour delle mostre di Mladen Horvat e la partecipazione del Direttore del Museo, il maggiore Zvezdan Markovič. Nel Museo, una particolare attenzione è stata data alla Guerra slovena d'Indipendenza. Alla fine della giornata, è stato visitato il cimitero Pobrežje, per onorare la memoria del generale Rudolf Meister, vittima delle guerre mondiali I e II, e accendere una candela presso il monumento alle vittime sovietiche Stalag XVIII D e al memoriale di pace. Il programma si è concluso con una visita all'edificio che un tempo ospitava il Stalag XVIII D campo per i prigionieri di guerra.

Il giorno seguente il programma è proseguito con l'attività Suggestione dei luoghi, tour e focus itinerante sulla Scena della Battaglia di Pohorje. Le attività si sono svolte ad Osankarica, con la partecipazione dei rappresentanti delle forze armate slovene. Alla mostra sul battaglione Pohorje, gli alunni della scuola primaria Drago Kobal hanno presentato un ottimo programma, parlando degli ultimi giorni dei soldati del battaglione del Pohorje e la loro battaglia finale. Gli alunni e i partecipanti al progetto hanno anche cantato insieme. Le loro voci hanno risuonato su tutta l'Osankarica.

Come previsto dal programma, il tour è giunto sino al sito della battaglia finale del Battaglione Pohorje. In piedi di fronte al monumento e ascoltando la canzone Počivaj Jezero v tihoti, sono state accese candele e deposta una corona, ed i bambini hanno decorato il monumento con pietre, su cui avevano scritto i loro nomi.

In seguito l'evento è continuato con altre attività allo spazio espositivo, in particolare visione di un film sul battaglione Pohorje ed un laboratorio con i bambini per comporre un manifesto di pace.

In serata è stato realizzato il workshop "Trascorrere la notte nel museo". Questo è un programma speciale che il Museo di Liberazione Nazionale organizza da un certo numero di anni. Si tratta di un tentativo di insegnare ai bambini la storia, avvicinandoli al museo e al suo compito principale - la tutela del patrimonio culturale. Questo workshop è stato basato sul circolo della violenza. Guidato dal curatore del museo Uroš Dokl, si è discusso su come trasformare i conflitti, come imparare dalla storia, come creare collegamenti

all'interno del gruppo e cercare soluzioni ai problemi che si incontrano sul cammino. Al termine del programma, i partecipanti hanno dormito all'interno del museo e la mattina hanno salutato i bambini.

Durante l'ultimo giorno, sono stati visitati i monumenti di Maribor (Volkmerjev Prehod, Meister, un memoriale di ostaggi, un memoriale per la lotta di liberazione nazionale ...), in seguito si è svolta la manifestazione che celebra le Giornate europee del Patrimonio presso il Museo di Liberazione Nazionale di Maribor. Maribor ha preparato presentazioni in costume delle celebrazioni slovene passate, di importanza nazionale, religiosa e personale.

### **Evento 5:**

**Partecipazione:** ha consentito di riunire 51 cittadini, di cui  
 2 provenienti dalla città di Maribor (**Slovenia**)  
 2 provenienti dalla città di Sandanski (**Bulgaria**),  
 3 provenienti dalla città di Montescudo, Rimini, Bolzano (**Italia**)  
 2 provenienti dalla città di Ypres (**Belgio**),  
 1 provenienti dalla città di Kavala (**Grecia**)  
 3 provenienti dalla città di La Jonquera, Valencia (**Spagna**),  
 1 proveniente dalla città di Rijeka (**Croazia**)  
 8 partecipanti dalle città di Ankara, Gaziantep, Kutahya, Istanbul (**Turchia**)  
 2 partecipanti dalla città di Siaulia (**Lituania**)  
 1 partecipante dalla città di Turku (**Finlandia**)  
 1 partecipante dalla città di Presov (**Repubblica Slovacca**)  
 2 partecipanti dalla città di Sochi (**Russia**)  
 1 partecipante dalla città di Cracovia (**Polonia**)  
 1 partecipante dalla città di Bucarest (**Romania**)  
 21 provenienti dalla città di Usti nad Labem (**Repubblica Ceca**)

**Luogo/Data:** l'evento è avvenuto a Usti nad Labem (Repubblica Ceca) dal 07/04/2016 al 09/04/2016

### **Descrizione succinta**

La conferenza è stata inaugurata Giovedì 7 Aprile 2016 presso il Museo della Città di Usti nad Labem con il discorso di benvenuto del Sindaco della Città - Sig.ra Vera Nechybová e del signor Václav Houfek, Direttore del Museo. La parte introduttiva ha compreso la conclusione dell'accordo di cooperazione tra il museo di Ústí nad Labem e il Museo Nazionale di Liberazione a Maribor, dal momento che queste due città hanno molte cose in comune in termini di storia e la cooperazione tra i musei sarà sicuramente molto fruttuosa.

L'apertura del progetto è stato seguita da un tour delle mostre più interessanti che ricordano i conflitti di guerra. La maggior parte del tempo è stata dedicata alla visita guidata "Lontano nel Nord-Ovest", che documenta gli eventi del 1945 a Ústí.

Un giro per il centro della città ha seguito le esposizioni museali. La visita della città si è concentrata sui siti collegati ad eventi bellici – i monumenti, la chiesa dell'Assunzione della Vergine Maria (che pende dal suo asse dalle incursioni aeree della Seconda Guerra Mondiale), il Ponte Beneš (associato ai tragici eventi successivi alla violenta espulsione post-bellica dei tedeschi). Il programma del pomeriggio è stata dedicato ad una visita al museo della Protezione civile, situato nella ex rifugio antiaereo nella roccia sotto Větruše.

Il programma conclusivo della giornata di Giovedì è stato un workshop dal titolo "Condivisione della Storia" che si è tenuto presso la sede comunale al fine di elencare una serie di "dichiarazioni chiave" relative alla Prima e Seconda guerra mondiale. Il workshop è stato seguito da una discussione relativa agli eventi della giornata, al significato di tutto il progetto, alla motivazione a partecipare a tale iniziativa nonché agli altri obiettivi e attività di follow-up.

Il programma di venerdì è iniziato con una presentazione molto interessante preparato da docenti e studenti della scuola elementare in Trmice, che ha lavorato su un progetto dal titolo "I Langweils scomparsi". La presentazione ha compreso anche un breve film di animazione - "La Chiave della Vita" - creato all'interno del progetto. A questo è stato assegnato il gran premio della giuria al Concorso internazionale del lavoro audiovisivo per bambini e giovani fino all'età di 26 anni - il Festival Animánie, tenutosi a Pilsen nel mese di Ottobre 2015. I partecipanti alla conferenza non hanno nascosto il loro entusiasmo, per non parlare dei tanti occhi umidi presenti in sala, senza esagerazione.

Il programma del pomeriggio è stato dedicato ad una visita a Terezín (Theresienstadt). In primo luogo c'è stata una visita guidata alla Piccola Rocca (utilizzata come prigione della Gestapo per i prigionieri politici e in seguito anche per i "perseguitati" ebrei dal ghetto durante la Seconda guerra mondiale). Il sito successivo è stato il Museo del Ghetto situato nel centro di Terezín, ovvero su siti che facevano parte del ghetto ebraico durante la Seconda guerra mondiale.

La conferenza si è conclusa con una visita Sabato 9 al Museo e Memoriale di Lidice, la città nota per il suo tragico destino, incendiata dai nazisti in risposta all'assassinio del Protettore del Reich, Reinhard Heydrich. La visita è iniziata con una visita guidata ai siti venerati (monumenti e statue che si trovano sui siti in cui sono avvenute le esecuzioni o dove sorgevano la scuola o la chiesa). Il tour è proseguito con una visione della mostra moderna nel Museo locale. Nonostante il programma molto intenso i partecipanti hanno mostrato entusiasmo e soddisfazione per la nuova esperienza, per le informazioni ottenute e per l'ispirazione guadagnata con il loro lavoro.

### **Partecipazione:**

L'evento ha coinvolto 51 cittadini, tra cui:

- 2 partecipanti dalla città di Maribor (**Slovenia**),
- 2 partecipanti dalla città di Sandansky (**Bulgaria**),
- 6 partecipanti provenienti dalle città di Montescudo, Bologna, Misinto, Bregnano (**Italia**),
- 1 partecipante dalla città di Kavala (**Grecia**),
- 2 partecipanti dalla città di La Jonquera (**Spagna**),
- 2 partecipanti dalla città di Mostar (**Bosnia Erzegovina**),
- 2 partecipanti dalla città di Usti nad Labem (**Repubblica Ceca**),
- 9 partecipanti provenienti dalle città di Amsterdam, Nimega, Melick, St Odilienberg (**Paesi Bassi**),
- 1 partecipante dalla città di Villapourçon (**Francia**),
- 6 partecipanti provenienti dalle città di Londra, Wirksworth, Hackney- Londra, Huddersfield Inghilterra (**UK**),
- 18 partecipanti provenienti dalle città di Ieper, Nazareth, Poperinge, Dendermonde, Roeselare, Vlamertinge (**Belgio**).

**Luogo / Date:** L'evento si è svolto a Ieper (**Belgio**) dal 01/06/2016 al 03/06/2016

### **Breve descrizione:**

L'evento è stato inaugurato il 1 ° giugno 2016 presso il Parlamento Europeo dove la delegazione APPEACE è stata ospite del signor Joseph-Maria Terricabras, Parlamentare spagnolo (catalano). Questa è stata un'occasione speciale, poiché tutti i partecipanti hanno potuto discutere con lui per un'ora sui punti di forza e debolezza dell'Europa e del suo parlamento. Inoltre, Piet Chielens - Direttore del Museo In Flanders Fields - ha presentato il progetto APPEACE, esprimendo il desiderio generale di continuare con un APPEACE 2 o APPEACE + .

Dopo la visita, la delegazione ha raggiunto Ypres e la giornata si è conclusa con una cena sociale dove il Vice Sindaco e Presidente del Museo ha accolto calorosamente tutti i partecipanti.

Giovedì mattina, 2 giugno, i partecipanti hanno seguito la presentazione di In Flanders Fields Museum in tutti i suoi aspetti: la filosofia, il legame con il turismo, il legame con il paesaggio, la ricerca scientifica, i progetti dei centri di ricerca come il progetto NAMELIST e lo stesso museo, naturalmente. Infine, il nuovo partner di APPEACE Youth Power dalla Bosnia si è presentato al pubblico.

Nel pomeriggio è stata organizzata una visita guidata nella zona: sono stati visitati antichi e nuovi siti, cimiteri di guerra, monumenti, ecc Nel tardo pomeriggio gli Amici del museo ha organizzato una celebrazione per ricordare un soldato canadese deceduto esattamente un centinaio di anni prima ( 2 Giugno 1916) e sepolto presso il cimitero di Hoge Crater. Infine, nella serata Jim Boyes e Belinda O'Hooley hanno rappresentato l'esperienza di guerra del nonno di Jim in un concerto in movimento chiamato *Sensazioni di una ferita*. La celebrazione e il concerto hanno dimostrato che ci sono diversi modi di (ri) presentare / commemorare questa terribile guerra: in un modo culturale con un concerto o in un modo molto intimo ricordando un singolo soldato.

La mattina del secondo giorno, 3 Giugno, i partecipanti di APPEACE si sono focalizzati su altri due livelli molto importanti del lavoro quotidiano del Museo: Ieper come città di pace con una introduzione su i Sindaci per la Pace e l'aspetto educativo. I partecipanti hanno preso parte ad un workshop con giovani studenti. La sessione del mattino si è conclusa con una riflessione sull'importanza dell'educazione alla guerra e alla pace e come imparare gli uni dagli altri, un tema che i partner sono interessati a sviluppare / elaborare in un futuro progetto APPEACE 2.

Nel pomeriggio l'agenda ha proposto una passeggiata ad Ypres dedicata alla ricostruzione della città (Elsje) e la partecipazione ad un progetto molto speciale: Coming world remember me ([www.comingworldrememberme.be](http://www.comingworldrememberme.be)) un progetto artistico e partecipativo per ricordare le 600.000 vittime della prima guerra mondiale.

Questa attività è stata seguita da una riflessione aperta tra i partecipanti sul futuro APPEACE e sull'intenzione di continuare questa solida ed interessante collaborazione.

In serata la delegazione ha depresso una corona di fiori alla cerimonia giornaliera , the Last Post, sotto la Porta di Menin. Il programma è stato chiuso con una bella cena sociale.

Nell'ultimo giorno dell'evento, Sabato 4 Giugno, il programma del mattino è stato nuovamente dedicato al tema del paesaggio con una passeggiata su un ex campo di battaglia, attraverso l'utilizzo di nuove tecniche per rappresentare ed esplorare il vecchio campo di battaglia.

Il sesto evento APPEACE è terminato con un alto grado di soddisfazione tra i partecipanti ed ospiti per le attività interessanti realizzate in modo molto intenso.

### **Evento 7:**

#### **Partecipazione:**

L'evento ha coinvolto 101 cittadini, tra cui:

- 2 partecipanti dalla città di Maribor (**Slovenia**),
- 2 partecipanti dalla città di Sandansky (**Bulgaria**),
- 1 partecipante dalla città di Kavala (**Grecia**),
- 3 partecipanti dalla città di La Jonquera (**Spagna**),
- 2 partecipanti dalla città di Mostar (**Bosnia Erzegovina**),
- 2 partecipanti dalla città di Usti nad Labem (**Repubblica Ceca**),
- 2 partecipanti dalla città di Ieper (**Belgio**),
- 5 partecipanti provenienti dalle città di Whitley Bay, Harlow (**Regno Unito**),
- 4 partecipanti della Alta Savoia (**Francia**),
- 3 partecipanti dalla città di Brema (**Germania**),
- 6 partecipanti dalla città di Kocs (**Ungheria**),
- 3 partecipanti dalla città di Bruxelles (**Belgio**),
- 1 partecipante da (**USA**)
- 2 partecipanti dalla città di Stoccolma (**Svezia**),
- 1 partecipante da Volendam (**Paesi Bassi**),
- 62 partecipanti provenienti dalle città di Montescudo, Gemmano, Montegridolfo, Montecchio, Fragheto, Casteldelci, Rimini (**Italia**).

**Luogo / Date:** L'evento si è svolto a Montegridolfo (**Italia**) dal 13/08/2016 al 27/08/2016

#### **Breve descrizione:**

Il settimo e ultimo incontro di APPEACE è stato organizzato a Montegridolfo, in occasione della manifestazione locale chiamata " LA MONTEGRIDOLFO LIBERATA", una performance territoriale che ricorda lo sfondamento della Linea Gotica. L'evento della durata di 15 giorni ha commemorato l'importante momento storico attraverso una serie di attività tematiche.



Tra le varie attività, il programma ha proposto visite alle difese tedesche (stazioni di rifornimento, ecc), il "Kommandantur" e il campo inglese, con la proiezione del film "Dal Metauro al fiume Foglia" dall'archivio "A. Gaffarelli" e l'apertura di questo con una breve presentazione di A. Agnoletti e D. Diotallevi.

Gli accademici e storici hanno partecipato all'evento con diverse conferenze "Linea Gotica, un nome per la propaganda" (T. Maffei); "W. Churchill e l'attacco alla Linea Gotica" (A. Agnoletti); "Contributo dell'Esercito Italiano alla Liberazione" (D. Diotallevi).

L'evento ha dato spazio anche a spettacoli commemorativi, in particolare la Commemorazione della battaglia di Montegridolfo con l'atto eroico del Tenente "Norton" eseguito dal "The Green Liners" e la commemorazione dell'ultimo scontro armato davanti al paese tra gli Inglesi e gli ultimi Tedeschi conclusosi con l'entrata in piazza degli Inglesi e il Tenente Norton portando i prigionieri tedeschi.

Nel intento di coinvolgere il maggior numero di partecipanti, il programma ha previsto anche un intrattenimento musicale, artistico e teatrale con spettacoli, concerti e una commedia dialettale "Settembre 1939", storia di tre contendenti per l'oste, all'inizio della seconda guerra mondiale.

Per tutti i giorni dell'evento, un video sul progetto di APPEACE e sui partner è stato mostrato presso il Museo della Linea dei Goti a Montegridolfo e al Museo della Linea Gotica di Montescudo.

Il primo giorno di attività in presenza delle delegazioni europee dei partner del progetto APPEACE è stato Giovedì 25 Agosto 2016. Il sindaco di Montegridolfo ha accolto il pubblico presso la Grotta Azzurra, dove è stata organizzata una riunione tecnica dedicata alle attività del progetto. Durante questo incontro, i partner hanno parlato delle attività di rendicontazione per il progetto APPEACE, del lancio del sondaggio APPEACE, della Rete di luoghi guerra per la pace nonché delle future collaborazioni. La riunione tecnica è stata seguita da una visita guidata al centro storico, la Chiesa di San Rocco e il Museo della Linea dei Goti.

Il pomeriggio è stato dedicato alle visite guidate ai cimiteri di Montecchio, Tavullia (Canadian Memorial), Gradara ed il cimitero greco di Riccione. I partecipanti hanno commemorato i luoghi deponendo corone.

Il secondo giorno (Venerdì 26), l'evento è continuato a Gemmano con la visita alla mostra "La Battaglia di Gemmano". Nel pomeriggio, la delegazione ha svolto due visite guidate, prima al villaggio di Casteldelci accompagnati dal sindaco Luigi Cappella, poi al sito della strage di Fragheto.

Il terzo e ultimo giorno dell'evento (Sabato 27) si è concluso con gli interventi tematici di Daniele Diotallevi, Alessandro Agnoletti, Terzo Maffei prima della proiezione dei film: "La Montegridolfo Liberata" e "APPEACE: War Places-Peace Citizens" (produzione I Fanti).